

La salamella fa bene all'asma

Pubblicato: Martedì 20 Aprile 2010



Chissà quante volte ci sarete andati, se siete varesini, alla festa di ferragosto dell'associazione "Club Bizzozzero onlus". Magari semplicemente perchè era l'unico luogo aperto nelle prime due settimane di ferragosto, o perchè è un posto stranissimo che finchè non ci si arriva sembra non esista, e poi invece è grande, bello e animato da un sacco di volontari, dalla musica tutte le sere e dalla cucina aperta anche tutti i pranzi. Però, quello che non sapevate è che quest'anno, mangiando nervetti e salamella – pure buoni! La cucina della festa è una delle più "rinomate" nel giro delle sagre – stavate contribuendo a dare una svolta allo studio delle malattie asmatiche per i piccoli varesini. **Ventiduemila** dei 38mila euro raccolti nell'edizione 2009 sono infatti serviti a comprare tra apparecchiature che questo pomeriggio, 20 aprile 2010, sono state consegnate ufficialmente – presenti il direttore generale dell'azienda ospedaliera **Walter Bergamaschi** e il primario di pediatria, professor **Luigi Nespoli** – all'ospedale del Ponte di Varese.

Tre apparecchi che migliorano l'ascolto dei piccoli bronchi

«Dei tre apparecchi il primo è un tapis roulant speciale, che serve ad indurre l'asma ai bambini, per studiarne meglio le cause o verificare l'efficacia delle cure – spiega il **professor Nespoli** – Agli adulti di solito somministriamo una medicina, ma in questo modo riusciremo a non immettere sostanze evitabili nel corpo dei bambini. Il secondo macchinario invece è un analizzatore di ossido nitrico, che permette di verificare lo stato respiratorio dei bambini asmatici anche quando non si rilevano anomalie con gli altri metodi di analisi. Il terzo è un Wheezometer, un analizzatore di suoni polmonari che è in grado non solo di ascoltare bronchi e polmoni meglio di quanto faccia normalmente il fonendoscopio che usiamo sempre, ma anche di registrare e confrontare i suoni sia nel tempo sia di pazienti diversi. E' il futuro per le malattie dei bronchi».

Una associazione nata per festeggiare la serie B del Varese

Quella dell'associazione Bizzozzero onlus, che ha fatto la donazione, è una storia curiosa: «L'associazione è nata circa 30 anni fa da alcuni amici di un club di sostenitori del Varese che avevano deciso di festeggiare la promozione in B della squadra con una festa di ferragosto – spiega il presidente

dell'associazione, **Mauro Navarro** – Da allora, non si è più smesso: anno dopo anno, la festa di Ferragosto è continuata ed è passata dal durare un giorno fino a durare quasi tre settimane. Nel frattempo, non c'era più la scusa del Varese Calcio, ma noi siamo andati avanti lo stesso. Ora facciamo la festa con cento volontari di tutte le età, paghiamo le spese e con quello che resta decidiamo a chi dare il ricavato».

Quest'anno i beneficiari sono stati, oltre al Ponte del Sorriso, la parrocchia della zona, quattro bimbi adottati in Africa, l'associazione contro la Sclerodermia di Milano e la missione in Bangladesh di padre Scuccato. «Queste ultime sono per noi un appuntamento fisso, di ogni anno. Padre Scuccato è di Bizzozzero, e all'associazione Sclerodermia siamo affezionati perchè alcuni di noi sono associati, per motivi personali».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it